



La mostra “Navigando verso Bisanzio” riprende il senso dell’omonima poesia di Yeats, in una sorta di viaggio onirico alla ricerca simbolica della vita e della vitalità attraverso l’arte, per lasciare l’anima libera di esultare, cantare e battere le mani. La barca immaginaria trasporta gli spettatori, viaggiando su un mare descritto con pennellate forti e dense, da cui emergono meravigliose sirene. Parte dalla sua natia Roma, con lo sguardo sul laghetto di Villa Borghese e sul ponte di Castel Sant’Angelo e attraversa la natura più selvaggia, che si rivela con la pantera nera acquattata nell’ombra e la fiera marcia dei ghepardi, per arrivare alla meta lontana di Istanbul. L’antica Bisanzio riaffiora, appannata da una struggente nostalgia, nella nebbia del primo mattino con le cupole di Santa Sofia che si stagliano contro il cielo terso; Le cupole imponenti del *Topkapi*; il porto, che, visto dall’alto, si fonde con l’orizzonte nella luce tenue del tramonto; i preziosi soffitti della moschea blu visti dall’interno; la suggestiva *Yerebatan Sarnici* (la Cisterna Basilica sommersa) dove la realtà e il suo riflesso sembrano incontrarsi a metà strada. Tutto questo, e molto altro ancora, è il mondo di Ebe Lazzaro, la cui intensità pittorica è talmente assetata di spunti da non riuscire mai a restare confinata in uno stesso argomento troppo a lungo.

Ebe Lazzaro inizia i suoi studi di pittura a nove anni sotto la guida di Carlos e Clotilde D’Aschero, entrambi professori all’Accademia delle Belle Arti. All’età di sedici anni si trasferisce in Svezia, dove frequenta l’Accademia delle Belle Arti di Stoccolma e in seguito, per altri tre anni, si specializza presso la Anders Beckmann in disegno e grafica. Segue il padre diplomatico in giro per il mondo: Jugoslavia, Argentina, Svezia, Turchia, Spagna, e tutti i paesi da lei visitati lasciano un ricordo indelebile nella sua memoria pittorica ed espressiva. Dal 1954 espone regolarmente le sue opere in Italia e nel mondo.



Circolo degli Esteri

NAVIGANDO VERSO BISANZIO

Mostra personale di Ebe Lazzaro

*Il mare spumeggiante ed impetuoso
mi porta via dalle mura e dalla ragione
per attraversare
la fluttuante immensità dei sogni
e arrampicarmi
sulla libera architettura dei desideri,
navigando verso Bisanzio.*

(Gaia Bay Rossi, Omaggio a Yeats, 2019)

Vernissage

Lunedì 8 luglio 2019 – ore 19

Lungotevere dell’Acqua Acetosa, 42 – Roma